

«Turisti, stranieri, addetti ai lavori: l'arte aiuta la città»

Mar, apre l'esposizione dedicata agli artisti geniali e un po' pazzi. Claudio Spadoni: «Nutriamo grandi aspettative»

di ANNAMARIA CORRADO

«QUESTA VOLTA, stranamente, abbiamo finito con un certo anticipo. I cataloghi sono arrivati addirittura tre giorni fa. Insomma è tutto a posto, c'è giusto qualche luce da risistemare e poco altro. Dicono che sono un maniaco perfezionista, ma a me, in fondo non sembra poi un difetto».

Claudio Spadoni, direttore scientifico del Museo d'arte della città, attraversa le sale, si guarda attorno alla ricerca di un dettaglio ancora da sistemare, di un ultimo particolare sfuggito al controllo degli ultimi giorni.

MA TUTTO è pronto e oggi alle 18, verrà inaugurata 'Borderline', la nuova mostra del Mar dedicata al controverso rapporto tra arte e follia visto attraverso gli occhi degli artisti stessi

Spadoni, ormai ci siamo. Che aria si respira attorno a questa mostra, quest'anno così particolare?

«Personalmente sto avvertendo molta curiosità e interesse, dovuti proprio al fatto che si tratta di un progetto insolito. Di mostre sulla cosiddetta arte folle ne sono state realizzate diverse, ma questa è diversa».

Perché definisce la mostra del mar 'diversa'?

«Attraverso l'esposizione di oltre duecento opere offre l'opportunità di analizzare commissioni, comparazioni tra artisti famosi e ufficiali e altri sconosciuti. Pone domande, a volte anche imbarazzanti, evidenzia paralleli a mio avviso sorprendenti».

In che misura pensa che un evento espositivo come questo possa avere ricadute dal punto di vista turistico sulla città?

«Prevedere l'interesse su questa

LOW COST

«Miracoli non ne facciamo ma tutto il possibile, grafica, allestimenti, sono fatti da noi»

mostra è difficile, proprio per la particolarità che la caratterizza. Però, sull'esperienza delle mostre precedenti posso dire che, ad esclusione dei ravennati e delle scolaresche, la gran parte dei visitatori viene da fuori città. Anche da fuori regione e turisti dall'estero».

Sono turisti in visita alla città?

«Anche. Ci sono quelli che arrivano in città per visitare le basiliche, per ammirare i mosaici e poi ne approfittano per vedere anche le mostre del Mar. Ma ce ne sono anche di quelli che arrivano avendo già programmato di venire al Museo. E di stranieri ce ne sono tanti. Poi ci sono gli addetti ai lavori, critici, giornalisti specializzati. Le loro recensioni diventano poi un veicolo per attirare nuovi visitatori».

Quindi i risultati ci sono.

«Sì, sia come indotto che dal pun-

to di vista dell'immagine, perché comunque il Museo, a partire dal suo nome, rappresenta la città nel suo complesso».

Avete già ricevuto prenotazioni per questa nuova mostra?

«Sì. Al momento le prenotazioni sono oltre 200, per la precisione 218».

I soldi sono sempre meno, di anno in anno. Come si riesce allora ugualmente a proporre un progetto di qualità in grado di attirare gente anche da fuori città? Qual è la sua 'ricetta'?

«Miracoli non ne faccio. Allo stesso tempo è semplice da spiegare: noi svolgiamo all'interno del museo tutte le funzioni. Mi riferisco agli allestimenti, alla grafica, all'ufficio stampa. È abitudine nell'allestimento delle mostre chiamare da fuori architetti, ad esempio, o affidare ad agenzie esterne tutta la parte grafica. Lo fanno in tanti, è capitato anche a noi in passato, ma i costi sarebbero insostenibili».

Qual è il futuro di Claudio Spadoni al Mar?

«Il mio contratto scade nel giugno del 2014, esattamente quando si chiuderà la mostra. Poi si vedrà».

LE MERAVIGLIE IN VETRINA

Il segno di Bosch

Il capolavoro che campeggia nel Museo è la grande opera attribuita a Hieronimus Bosch
 Elefante da battaglia



Da Ligabue a Moreni

Oltre duecento le opere esposte: da Brauner a Corneille, da Francis Bacon e Jean - Michel Basquiat ad Antonio Ligabue e Mattia Moreni, fino a Dali, Ernst e Klee

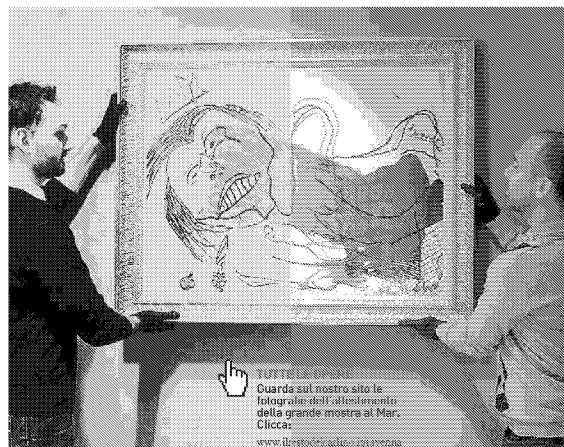




UNA TEMATICA PARTICOLARE

Sto avvertendo molta curiosità e interesse, dovuti al fatto che si tratta di un progetto insolito

L'ALLESTIMENTO
Gli ultimi preparativi prima dell'inaugurazione di 'Borderline' prevista per oggi pomeriggio. Oltre duecento le opere che saranno esposte al Mar (foto Zani)



TUTTE LE OPERE
Guarda sul nostro sito le fotografie dell'allestimento della grande mostra al Mar. Clicca:
www.ilrestodelcarlino.it/ra/ra/ra

VISITATORI CONSAPEVOLI

Ci sono molti turisti che arrivano a Ravenna avendo già programmato di venire al Museo. Parecchi sono stranieri

VEICOLO SUI GIORNALI

Tanti addetti ai lavori, giornalisti specializzati. Le recensioni diventano un veicolo per attirare nuovi visitatori

ANCHE SCOLARESCHI

Sono numerosi gli studenti e i ragazzi che, ogni anno, fanno visita alle esposizioni allestite al Mar

'BORDERLINE', TUTTE LE INFORMAZIONI

'Borderline. Artisti tra normalità e follia. Da Bosch a Dalí, dall'Art Brut a Basquiat' apre alle 18 al Mar (aperta fino al 16 giugno). Orari: martedì-venerdì 9-18, sabato e domenica 9-19, chiuso lunedì. Ingresso 9 euro

